Anno VI. — Udine – Sabato 2 Giugno 1888 — N. 131.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacchi

Col I.° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.25.

Riprendesi la discussione del nuovo codice.

Rosano continuando il suo discorso interrotto martedì scorso, esamina e critica le disposizioni relative all'imputabilità. Censura altresì le disposizioni riguardanti l'eccesso della difesa, alla comunicabilità della causa ed alle circostanze attenuanti. Non consente nella innovazione, che la Commissione vorrebbe introdurre nei riguardi della prescrizione della pena nei lavori forzati a vita.

Conclude pregando il guardasigilli a sopprimere gli articoli relativi agli abusi del clero e a modificare il codice, secondo i voti manifestati dal parlamento.

Gallo. L'oratore non crede che il codice in discussione possa, dirsi, non in armonia col sentimento del pubblico. Egli appartenente alla scuola, giuridica opposta a quella di Ferri e la quale non rappresenta che l'empirismo, perchè applica i criteri delle scienze naturali a quelle morali e sociali. Intende la lega degli onesti, ma la vuole contro il delitto non contro il delinquente, perchè se dicasi d'atavismo e di predestinazione al delitto sono possibili, non si possono prendere a base di una scuola giuridica e sopratutto di un codice penale. Contrariamente all'opinione di Ferri crede importante e lodevole la riforma stabilente il bipartigio, come crede lodevole la disposizione che punisce l'ubbriachezza, pure continuando a considerarla come una scusante.

L'oratore passa all'esame del criterio dell'imputabilità, sostenendo che il codice deve limitarsi a ricevere nel delinquente la coscienza degli atti suoi, senza occuparsi della libertà di elezione. Nemmeno può approvare le censure fatte al codice di non aver tenuto conto dello stato di criminalità, poichè questo è essenzialmente mutabile mentre i codici si fanno per lunghi periodi di tempo. È favorevole al concetto della liberazione condizionata di quei condannati che abbiano dato segno di essersi emendati.

Non è interamente soddisfatto della locuzione degli articoli relativi agli abusi del clero, ma insisterà perchè si approvino sino a quando non si proponga una formula meno imperfetta, poichè riconosce l'assoluta indipendenza spirituale dei ministri dei culti, ma vuol difendere lo Stato dalla guerra politica che gli muovono i clericali. L'oratore confuta le considerazioni di Bonghi e Rosano sostenendo che lo Stato deve difendersi dagli attentati alla sua integrità, lasciando al clero il solo rifugio della libertà di coscienza. Conclude pregando la Camera a votare il codice.

Della Rocca loda il nuovo codice perchè rispondente allo stato della delinquenza e alla necessità del paese, perchè ha tutti i requisiti per un'efficace tutela della società contro i delinquenti. Però fa qualche osservazione.

Proclamasi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: bilancio della guerra: favorevoli 194 contrari 24; modificazione di legge all'ordinamento dell'esercito: favorevoli 194 contrari 24.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Amnistia reale.

In occasione della festa dello Statuto il Re darà la solita amnistia per alcuni reati minori e per contravvenzioni doganali e sanitarie.

Gli emendamenti al Codice e una circolare di Zanardelli.

La Commissione pel nuovo Codice penale distribuì ieri ai deputati un elenco di 135 emendamenti suoi agli articoli del Codice.

L'on. Zanardelli inviò una circolare ai suoi amici, eccitandoli a trovarsi alla Camera per la *seduta del 5 giugno.*

Il generale Mattei vuol dimettersi.

Un deputato molto amico del generale Mattei ha assicurato che questo, in seguito al rabbuffo del ministro della guerra, ha inviate le sue dimissioni da deputato.

È probabile però che non vengano accettate.

Le condizioni dei contadini.

L'on. Panizza presenterà fra giorni la relazione sui risultati dell'inchiesta, intorno alle condizioni dei contadini.

L'inchiesta è molto voluminosa, ma la relazione generale sarà raccolta in un grosso volume di 800 pagine, nelle quali si danno tutte le risposte al questionario.

Sarà noi analisi minuta sulle condizioni delle nostre plebi agrarie.

La salute di Don Pedro.

Milano 1. L'imperatore del Brasile continua a ripigliare le forze.

Vennero aumentate ieri e stamane le iniezioni di caffeina per meglio sostenere le forze bulbari.

I medici concordemente opinano di differire la partenza fino al 4 corr., tempo permettendo.

ALL'ESTERO

La politica inglese spiegata alla Camera dei Comuni.

Londra 1. (Camera dei Comuni). Discussione del bilancio degli esteri.

Campbell domanda spiegazioni riguardo alla politica inglese a Suakim. Desidera sapere se realmente Suakim sarà abbandonata dall'Inghilterra.

Fergusson risponde che Suakim è occupato non dall'Inghilterra, ma dal governo egiziano coll'assistenza dell'Inghilterra.

Venendo a Suakim, gli egiziani vogliono impedire le spedizioni dei pirati, impedire la tratta degli schiavi. La continuazione della politica attuale produrrà un miglioramento nello stato delle cose nei dintorni di Suakim e altre regioni.

Il commercio inglese deve esso pure cercare dei nuovi sbocchi. Riguardo ai lamenti del commercio che parecchie altre nazioni europee si dividono l'Africa, Fergusson crede prudente di limitare l'influenza dell'Inghilterra al modo di prevenire delle collusioni coi suoi vicini, colla creazione di Società commerciali.

Fergusson, rispondendo poi a Labouchère, riguardo ai rapporti dell'Inghilterra colla triplice alleanza, dice che il governo diede già delle spiegazioni al principio della sessione. Dopo quell'epoca il governo non prese alcun impegno di natura da trascinare l'azione materiale dell'Inghilterra, che sia ignorato dalla Camera. Ma causa interessi così importanti che il paese ha in tutto l'universo, non è possibile di fare una dichiarazione imprudente, che impegnerebbe la politica eventuale del governo.

Smith, rispondendo a Labouchère, disse che il governo francese non si offese del rifiuto dell'Inghilterra di partecipare all'Esposizione. Il governo nulla ha aggiungere alle dichiarazioni anteriori.

Il bilancio è approvato.

Federico III al Mausoleo di Charlottemburg.

Berlino 31. L'imperatrice per la prima volta si recò al mausoleo di Charlottemburg, pregando dinanzi alla tomba di Guglielmo.

La salute di Federico III.

Berlino 1. L'imperatore passò una notte eccellente.

CRONACA CITTADINA

Per Garibaldi. Oggi, ricorrendo il sesto anniversario della morte dell'Eroe, la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie depose sul Monumento erettogli in Udine dai Friulani, una corona.

Le elargizioni di domani. In ricorrenza della festa dello Statuto il locale Municipio ha stabilito di fare domani le seguenti elargizioni:

Ai Giardini d'Infanzia l. 1400.
Agli Ospizi Marini l. 600.
Alla Congregazione di Carità l. 800 a condizione che di detta somma l. 100 vengano impiegate nell'acquisto di razioni della Cucina economica.
All'Istituto Tomadini l. 600.
Alla Società dei Reduci l. 200.

Per la rivista di domani. Gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, milizia mobile e riserva, che desiderano di prender *parte alla rivista* che il sig. Comandante il Presidio passerà domani 3 giugno, alle truppe in ricorrenza della festa del Regno (Statuto), se montati — alle ore 9 1/2 ant. si troveranno in piazza del Patriarcato davanti al Comando del Presidio per mettersi al seguito del signor Generale e se appiedati — alle ore 10 ant. si troveranno nel piazzale dei giardini per assistere *alla rivista.*

Grazie dotali. Seguiranno per domani stesso, alle ore 11 ant nella sala dell'Ajace, le estrazioni delle grazie a donzelle maritande, istituite dal Monte di Pietà, dall'Ospitale e dall'Orfanatrofio Renati.

Società Reduci. Il Consiglio Direttivo della Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, oltre ai sussidi straordinari che vengono di volta in volta corrisposti ai soci che ne addimostrano il bisogno, dispose che nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, siano distribuite l. 200 a soci disagiati e pure l. 200 distribui, oltre ai sussidi straordinari, nella ricorrenza delle ultime feste di Pasqua.

Lapide ai friulani morti per la patria. Lunedì 4 corr. alle 7 pom. avrà luogo presso la sede dei Reduci, in via della Posta, la prima seduta che la commissione esecutiva per la lapide ai friulani morti per la patria terrà allo scopo di intendersi sulla esecuzione dell'incarico ricevuto dall'assemblea del 28 maggio p. p.

Onorificenza. L'Accademia — *La Stella d'Italia* — in Chieti, sotto il Protettorato delle Loro Maestà Umberto I, e Margherita di Savoja, e della quale è Presidente Onorario S. E. il Ministro di Agricoltura Ind. e Comm., e Vice Presidente Onorario il Barone Domenico Carutti di Cantogno, Consigliere di Stato, e Segretario dell'Accademia dei Lincei, ed alla quale appartiene anche l'Ill.mo signor Comm. Rito R. Prefetto di questa città, tenuto conto della dottrina del sig. Giacomo professore Tosi, e dell'utilità e della bontà della di lui pubblicazione l'*Ape giuridica*, nominava testè sulla proposta del suo Presidente Comm. Prof. Tarantelli il prefato sig. Tosi suo socio corrispondente d'onore, come per lo stesso titolo, due anni or sono dietro proposta del Comm. Prof. Bordoni, veniva eletto, Membro Onorario dell'Accademia scientifica dei Regionieri di Bologna.

Le accademie suddette non sono fra quelle che rilasciano diplomi d'onore dietro pagamento di tasse o di corrispettivi, sostenendosi esse a spese dei soli soci locali, e quindi è una vera onorificenza l'esservi chiamati a farne parte, eppercìò ce ne congratuliamo sinceramente col sig. Tosi.

Indegno mercato degli oggetti di scienze ed arti del Legato Cernazai.

Giovedì abbiamo deplorato la perdita che ha fatto il Friuli di oggetti archeologici inestimabili legati al Seminario Arcivescovile dal canonico Cernazai e venduti a stranieri.

Oggi dobbiamo denunciare le trattative che pendono per un altro indegno mercato. Il Seminario Arcivescovile è dietro a vendere il prezioso codice dantesco Cernazai.

Denunciamo il fatto all'Economato generale, alla R. Prefettura, alla Provincia, al Municipio, al Procuratore del Re, al Paese, onde si trovi modo d'impedire lo sperpero degli oggetti che il Cernazai ha legati al Seminario per l'incremento delle scienze e per il decoro della Città e Provincia.

Ancora dei morsicati dalla cagna. Il Municipio ci comunica: «

Sappiamo che l'on. Sindaco volendo seguire in ciò l'esempio di altre Città *in casi recenti analoghi a quelli verificatisi* nella nostra, decise di inviare le persone morsicate dalla cagna del signor Tenente Tassoni Giuseppe a recarsi a Milano in quell'Istituto antirabbico, allo scopo di procedere direttamente all'esame del sangue su ciascuno d'essi, e ciò in considerazione che il risultato degli esami finora praticati sugli animali non sciolse in modo assoluto il quesito presentato dal Municipio di Udine ».

* * *

Secondo la voce più accreditata, che corse da ieri dopo pranzo in città, sembrerebbe che ad uno dei conigli al quale venne inoculato il sangue della cagna, si sia manifestato qualche primo sintomo di rabbia canina.

Riferiamo la voce per quel che vale; ciò che è certo si è che ier sera i dieci morsicati accompagnati dal medico municipale dott. Carlo Marzuttini e dal veterinario comunale dott. G. B. Dalan, nonchè taluni, dai loro parenti, sono partiti col diretto alla volta di Milano per farsi visitare in quell'istituto antirabbico sistema Pasteur. Anche l'ufficiale proprietario della cagna che ora trovasi in licenza, venne invitato dal generale a recarsi a Milano per farsi visitare.

Mentre ci auguriamo che questo atto di previdenza del Municipio possa tranquillizzare completamente i colpiti e le loro famiglie, non possiamo fare a meno di raccomandare ai Signori del Municipio, che diano i più severi ordini sulla sorveglianza che il accalappiacani è chiamato a prestare sui *cani* che *girano per la* città. E più che tutto gli s'imponga di non aver riguardi di sorta nè pei civili nè pei militari.

Chiunque si trovi in contravvenzione coi regolamenti venga punito di santa ragione; si tratta di tutelare efficacemente la vita dei cittadini, e qualunque siano le severe disposizioni che il Municipio fosse per addottare ed i suoi incaricati per eseguire, è certo che saranno approvate dal pubblico.

* * *

Già che siamo sull'argomento dobbiamo soggiungere poi che l'autorità prefettizia farebbe opera veramente saggia raccomandando vivamente ai sindaci della Provincia di far vigilare in ogni Comune i cani che girano numerosi nelle campagne, specie nella stagione estiva.

Sedute del Consiglio di Leva

del giorno 1 giugno.

Distretto di S. Pietro.

Abili di I. Categoria	N.	52
» di II. »	»	6
» di III. »	»	18
In osservazione all'ospedale	»	1
Riformati	»	30
Rivedibili	»	27
Cancellati	»	—
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	4
	Totale N.	139

Una supposta protesta. Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Alla Redazione il Giornale *Il Friuli.*

La Presidenza della Società Cattolica di Mutuo Soccorso invia la presente rettifica, onde venga pubblicata nel prossimo N. 131 del Periodico *Il Friuli.*

Nel *Friuli* N. 130 del 1 giugno corr. sotto la rubrica *Cronaca Cittadina*, si parla di una protesta, della *Società cattolica* contro le disposizioni del nuovo Codice Pen. ai riferenti gli abusi dei ministri del culto. Siccome alle 5 del 31 maggio p. p. nella sagristia della Chiesa di S. Cristoforo, la Società Cattolica di Mutuo Soccorso tenne la solita conferenza mensile, così la Presidenza si crede in diritto di dichiarare che per il fatto non venne neppur accennato al nuovo Cod. Pen. e quindi cadono da se le frasi relative alla supposta protesta.

per la Presidenza

il Segretario
Zorzi Raimondo.

Morte di un ex-deputato. È morto a Cagnola di Conegliano Giacomo Collotta ex-deputato per quattro legislature dei collegi di Palmanova e di Tolmezzo.

Aveva 67 anni.

Ospizi Marini. VIII. Elenco degli offerenti:

Somma degli elenchi preced.	L.	507
Scarpa Coppadoro Teresa	»	5
Marcolini-Toscano Maddalena	»	20
Una signora N. N.	»	20
Emilia Girardelli-Moratti	»	20
Celotti Angela Michieli-Zignoni	»	20
Somma	L.	592

Ricerca d'un apprendista di scrittorio. Una casa commerciale fa ricerca di un giovanetto che abbia bella calligrafia, come praticante di scrittorio.

Dirigere offerte alla Redazione di questo giornale.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia « Giulio Sabino » — Pistania
3. Duetto Rataplan « La forza del Destino » — Verdi
4. Arlecchino. « Fantasia per quartetto » — Gatti
5. Atto 4.o « Saffo » — Pacini
6. Valzer « Serenata a S. M. la regina Margherita » — Ascolesi

Concerto. Questa sera (2 giugno) dalle 8 alle 11 i sottoscritti daranno un *concerto di cetera* nel *salone della Birreria Kosler.*

I. Omuletz e figlio.

Birraria alle « Alpi Giulie ». La sottoscritta si pregia di render noto che, avendo assunto in nome e conto proprio la Birraria alle *Alpi Giulie* in Mercatovecchio, oggi la apre al pubblico, con la rinomata birra della *premiata* fabbrica di Goes (Stiria).

Amalia ved. *Castoli*

Il cav. Bernardino Berghinz Tenente Colonnello di cavalleria il nobile sig. ing. Enrico de Rosmini, la nobile signora Pia de Rosmini-Petrosini, la signora Costanza Antivari vedova Gussoni, la signora Teresa Chiozza nobile de Rosmini, il sig. Ferdinando Petrosini, ed il sig. Giuseppe Berghinz partecipano addoloratissimi ai parenti, amici, e conoscenti, l'immatura perdita avvenuta mercoledì 30 p. p. in Santa Maria di Capua, della rispettiva moglie, sorella, nipote e cognata nob. signora **Carolina de Rosmini-Berghinz.**

La salma arriverà alla stazione ferroviaria alle ore 3 1/2 pom., ed il trasporto al Cimitero monumentale avrà luogo quest'oggi alle 6 pom.

Udine, 2 giugno 1888.

N. B. Per mancata coincidenza di treni la salma ritardò e non potè arrivare la decorsa notte.

2 Giugno

Sono sei anni dacchè il **Grande** scompariva, ma passeranno anche i secoli e la sua memoria apparirà pur tuttavia fiammeggiante e il suo nome si ripeterà dalle genti e la storia delle sue gesta s'infuturerà nella leggenda.

La sua figura fu la grande apparizione del secolo al quale diè tanto lustro di virtù antica e di eroismo sublime.

Il cavaliere dell'umanità fu davvero all'altezza del nome conferitogli; l'umanità non ebbe combattente più nobile di lui che fece sua la causa degli oppressi, contro gli oppressori.

Il 2 Giugno rammenta così un lutto di tutte le genti, nè più meritata, più doverosa apoteosi fu celebrata dai popoli all'Eroe immortale.

A Caprera, vada dunque oggi il pensiero ed il palpito degli italiani, quale omaggio al grandissimo Figlio che tanto amò la patria sua e tanto per essa oprò e sofferse.

GLI UNGHERESI E LA FRANCIA

Hanno destato molto rumore nel mondo politico le parole pronunciate alla Camera ungherese dal ministro Tisza, rispondendo ad una interpellanza di Helfy sul concorso degli industriali ungheresi all'Esposizione di Parigi.

Nei giornali viennesi troviamo un'abbastanza diffuso resoconto del discorso rimarchevole del ministro.

Ecco quel che egli avrebbe detto, e che certamente deve ritenersi grave stante l'attuale periodo politico che l'Europa attraversa.

«Io ho mutato parere dall'anno decorso a questa parte. Mentre allora consigliava agli industriali di esporre a Parigi, oggi sono costretto a sconsigliarli. (Grande emozione e grida di «perchè?»).

«È difficile, continuò l'on. Tisza, di rispondere ai vostri *perchè* dettagliatamente e con sincerità. Voi seguite forse con alquanta attenzione la formazione della situazione politica. (Grida a Sinistra di: «Ci spaventate colla guerra!») Pare che la guerra sia nell'è scoppiata nell'animo di questi signori. Dite quel che volete, ma converrete che la industria ungarica non gode quando alcuni pochi industriali, e sieno pure i più grandi, vanno a Parigi e pretendono di rappresentarvi tutta la industria ungherese?

«Non inibirò perciò la partecipazione a nessuno, ma neppure ad alcuno la consiglierò. Voi sapete che un anno intero deve trascorrere di qui all'apertura della esposizione. E io e altri più di me abbiamo esposto la incertezza della situazione politica internazionale, e il governo si sente perciò in dovere, prima di consigliare la partecipazione all'esposizione di Parigi a chicchessia di riflettere su ciò che potesse nascere ove, contro la nostra e contro la volontà di tutti, le condizioni d'Europa si complicassero maggiormente, e non si potessero mantenere la pace universale o la pace, che tutti desideriamo di gran cuore, fra l'Ungheria e la Francia. Voi sapete benissimo che in Francia regna in questo momento grande emozione in tutti gli animi. Se ora, contrariamente alla volontà del governo e della nazione, riflessioni di questo genere facessero sì che gli espositori ungheresi soffrissero dei danni nelle loro proprietà (voci a Sinistra di: «Bismarck comanda in Ungheria»), se, io dico gli espositori venissero danneggiati nella loro proprietà e nei colori nazionali da loro adoperati...»

L'on. Pazmandy. È impossibile!»

L'on. Tisza: «Se l'on. Pazmandy dice essere ciò impossibile, egli si assume una garanzia che lo stesso governo francese — a quanto io credo — oggi non si assumerebbe. Ma la interruzione dell'on. Pazmandy mi permette di dirvi che la Francia non si sentirà offesa dal nostro rifiuto, come noi non abbiamo neppure da lontano l'idea di offendere la Francia. Riflette che in uno Stato a noi non solo amico, ma strettamente alleato, la nostra bandiera nazionale, spiegata da pochi e senza le necessarie precauzioni, fu trattata in modo non degno. E ciò vi provi che neppure uno Stato così potente, così regolato e tanto padrone di sè, può prevenire gli eccessi di pochi. Giudicate poi voi se le condizioni interne della Francia permettono, o no, che simili eccessi nascano colla massima facilità, e se il governo deve consigliare o sconsigliare gli ungheresi dal partecipare alla Esposizione di Parigi».

Qui la Destra approva con estrema maggioranza l'on. Tisza, il quale accennava nell'ultimo passo del suo discorso al noto incidente di Dresda, dove i colori nazionali dell'Ungheria furono insultati in un comizio delle unioni ginnastiche, a causa delle persecuzioni dei tedeschi in Boemia, se bene ci rammentiamo.

L'on. Helfy dichiarandosi non soddisfatto di questa prima parte della risposta, l'on. Tisza proseguiva:

«Ho detto, egli disse, che avvenimenti sgradevoli possono seguire anche nel caso che ci riesca di conservare la pace. Non ho detto niente affatto che nel 1889 avremo la guerra colla Francia.

«Ciò non può dire sul serio!» lo interrompe la estrema Sinistra). Una volta sorta la questione, credevo mio dovere esprimere le mie apprensioni, ed avrei peccato contro il mio dovere ove avessi taciuto dopo essere stato provocato.

«L'on. Helfy mi rimprovererà di opporre difficoltà agli espositori ungheresi, mentre la stessa Germania non ne solleva. I signori deputati amano, e io lo comprendo, di appellarsi all'esempio del grande Bismarck, poichè generalmente è riconosciuto che il principe di Bismarck è decisamente il più grande fra gli uomini di Stato viventi. (Voci da sinistra: in ogni modo più grande dei nostri!»)

«Certo più grande di noi tutti e più grande anche di voi della estrema Sinistra! Ma, cari signori miei, dovreste per lo meno mettervi d'accordo nelle vostre opinioni. L'uno di voi mi grida: «Bismarck comanda in Ungheria!» e l'altro mi dice: «Bismarck non solleva delle difficoltà agli espositori!» Cedete pure, o signori; la questione, è troppo seria da potersi sciogliere o acquietare con ingiurie e invettive. Vi ho detto fino dove rimango fedele al mio programma dell'anno scorso, e dove ho mutato pensiero. Giudicate voi se nulla vi sia di mutato nella situazione generale dall'anno decorso ad oggi, e prendete cognizione della mia risposta».

E così fa la Camera a imponente maggioranza.

* * *

Nei *circoli politici di Parigi* l'incidente Tisza è stato considerato con calma, ma se ne riconobbe la gravità.

È la continuazione del sistema di provocazione, adottato e seguito dalla triplice alleanza per irritare ed umiliare la Francia e spingerla ad una guerra disperata.

L'incidente sollevò alla sua volta alla Camera francese, una interrogazione del deputato Gerville Reache, a cui rispose Goblet con un elevatissimo e patriottico discorso, il di cui sunto fu pubblicato ieri e che sollevò l'entusiasmo di tutte le sinistre.

DALLA PROVINCIA

Tramvia Udine S. Daniele. La ditta costruttrice ha inviato la planimetria ed i dati relativi alla espropriazione. Si darà perciò mano immediatamente alle pratiche preliminari delle espropriazioni, dal cui esito dipende principalmente che la tramvia si faccia o non si faccia, parendo a noi che non si incontreranno gravi difficoltà da parte dei comuni ad assumere la quota di sussidio che sarà loro assegnata, e che, ripartita fra tutti, non presenta un carico eccessivamente gravoso.

Il momento è decisivo. Trattasi di cogliere un'occasione insperata, poichè non era certo nella lusinga di molti che anche la regione fra Udine e San Daniele, seminata di villaggi popolosi, potesse essere un giorno servita da una ferrovia. Poichè il tram a vapore, costruito secondo i migliori sistemi, che così si è impegnata la ditta costruttrice per ragioni di onore e di interesse suo nella vista della manutenzione, sarà una bella e buona ferrovia economica.

Può considerarsi una vera fortuna che la rispettabile ditta che fondò le Ferriere di Udine, sia entrata in massima di costruire questa tramvia tanto desiderata e così poco sperata.

D'altronde non si può dar torto ad essa se richieda che le espropriazioni stiano nei limiti segnati dall'ingegnere Marajch, incaricato dal Comitato dei comuni di esaminare il progetto del costruttore di Vienna.

Tutte le persone influenti dei paesi interessati dovranno occuparsi ad influire perchè non si elevino dai proprietari pretese esagerate.

Pella Felda-Bahn, nella Sassonia-Weimar, che servirà di tipo alla nostra ferrovia, i comuni offersero i terreni per la sede stradale e per le stazioni.

Nel progetto della tramvia friulana del Dal Bavo, fra le quali c'era anche quella di San Daniele fatto nel 1882, per incarico della ditta Pasetto, era messo per condizione che i comuni offrissero gratis, i terreni non solo comunali, ma anche da espropriarsi dai privati.

Qui non si tratta che i terreni siano regalati, ma la ditta costruttrice li paga, e solo domanda che siano valutati a prezzi ragionevoli.

A nessuna persona, che sappia considerare i vantaggi immensi che produrrebbe questa ferrovia in una regione così ridente, e nella quale pullula tanta vita, sfuggirà l'altra importante considerazione che in oggi, coll'estendersi delle ferrovie, le quali nella nostra provincia correranno fra breve in tutte le altre direzioni, questa regione, che ne rimarrebbe priva, soffrirebbe un danno grandissimo dall'assorbimento del traffico che le altre ferrovie porteranno, e si troverebbe fra qualche anno a soffrire di quella anemia, che colpisce poco a poco tutti i paesi che ne rimangono appartati.

Non solo la ferrovia apporterà quei vantaggi che dappertutto fanno desiderare questo mezzo di comunicazione, fino alla frenesia, ma nel caso nostro l'isolamento riuscirebbe esiziale per una regione che sarebbe, invece destinata al più brillante avvenire economico.

Cividale, 1 giugno.

Quel che avviene alle Dogane.

Domenica passata 27 maggio una donna di Torreano reduce da Alessandria d'Egitto dove stette parecchio tempo come balia, si presentò alla dogana di Visinale e richiesta se avesse oggetti di contrabbando, rispose negativamente. Ma le guardie insospettite dalle forme abbastanza pronunciate della donna la invitarono a seguirle in Dogana. Quivi la solita donna fece la solita ispezione e tra la gonna ed il corpo della viaggiatrice trovò una scatola di ornamenti *d'oro per un valore alquanto rilevato.* Domandata della provenienza disse che quell'era stato sempre sua proprietà ma per tema di perderlo o che le venisse derubato in viaggio, aveva creduto bene di riporlo in sicuro. Le guardie le osservarono che non portando l'oro indosso esternamente, doveva venire dichiarata in contravvenzione col sequestro degli oggetti preziosi.

Immaginarsi la sorpresa ed i pianti della poveretta! Per non lasciar l'oro si assoggettò a pagare la tangente in lire 140 e venne a casa fuori di sè.

Ora sta facendo le pratiche per provare la sua proprietà, e vedere se può ottenere la rifusione.

Certo il caso merita che ve lo racconti, non senza esprimere un parere che le guardie cioè potevano almeno sospendere le guardie cui potevano almeno sospendere le pratiche fino a ragion conosciuta. Allo stato delle cose certo la finanza ha ragione... ma corpo di bacco a quella povera donna è costato salato il ritorno ai domestici focolari — dopo aver col proprio sangue ragranellato qualche lira, caduta così stranamente nelle unghie del fisco.

* * *

Domani, domenica adunque, tempo permettendo Tombola alle 5 1/2 e ballo poi.

C'è anche il treno speciale di ritorno alle 11,25 p. Attendiamo molti udinesi e forastieri nella gloriosa Forojulio...

Che siano i ben venuti. *Ajace.*

Carolina de Rosmini-Berghinz

Tu *Carolina* moristi ieri di crudo inesorabile *morbo, dopo poche, ma* terribili ore di agonia a S. Maria di Capua. Tu, lasciasti piangente il consorte ed i quattro tuoi bambini ed inconsolabili pure tua sorella ed il cognato nonchè i nipoti che tutti ti aspettavano con gioia a Flaibano.

Noi tutti o *Carolina*, saremo sempre *addolorati* dalla tua immatura dipartita, e l'esempio delle preclare tue qualità di madre e moglie affettuosa, di donna egregia per virtù d'animo e di mente, ci saranno sempre di guida e di modesta alterigia. Mentre sulla tua tomba tutti ben a ragione piangono, tuo cognato, in quelle zolle care, trapianta un fiore che tramandi di Te imperituro ricordo.

Carolina, accetta l'ultimo vale dei tuoi, e nella vita di là ricordati sempre di noi.

Flaibano, 31 maggio 1888.

Il cognato, P. F.

INTERESSI CITTADINI

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Articoli italiani che potrebbero vantaggiosamente importarsi a Pernambuco (Brasile). In generale tutti i nostri prodotti, per la loro buona qualità e per la relativa modicità dei prezzi, troverebbero in questa piazza e nelle limitrofe vantaggioso smercio.

I principali *sono:*

Burro. — È di molta importanza pel grande consumo che generalmente se ne fa in tutte le provincie del Brasile, le tasse d'importazione sono abbastanza gravose, pagando esso 580 reis per chilogramma per tassa governativa ed il 5 o 6 0/0 per imposta provinciale, compreso *nel peso la scatola; se viene* invece in barile paga lo stesso diritto con la riduzione del 60 0/0.

Nota: 500 reis vignano it. l. 1,80.

Biscotti. — Vengono importati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, e vanno soggetti all'imposta governativa di 808 reis per chil. ed all'imposta del 5 e 6 per cento per diritto provinciale.

Carta. — L'importazione è fatta su larga scala dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria ed indirettamente anche dall'Italia. La carta da lettere paga 240 reis per chil. d'imposta doganale e quella per stampa 80 reis.

Cornici. — Vengono importate dalla Germania ed il loro consumo aumenta rapidamente; pagano 500 reis d'imposta doganale caduna, se sono semplici e 1000 reis se verniciate.

Formaggio. — È notevole la sua importazione specialmente di Olanda e di Svizzera. Paga di diritto doganale 580 reis per chil.

Tessuti di cotone. — Quest'articolo è molto ricercato e viene attualmente importato d'Inghilterra, di Francia e di Germania ed in vaste proporzioni. Paga d'imposta 2000 reis il chilog. se il tessuto è colorato, e 1000 reis se bianco.

Metida bozzoli della imminente campagna serica 1888. La metida provinciale verrà determinata dal complesso delle partite di bozzoli che saranno presentate alle pubbliche pese e registrate dalle commissioni locali in base al regolamento 30 maggio 1881. Le parti avranno quindi cura di stabilire nelle contrattazioni se credono di riferirsi alla metida provinciale, o a quella speciale di un dato mercato.

Le sole contrattazioni notificate *in* moneta legale e a peso metrico (chilogrammi) verranno assunte a formare la base della metida.

Avuto riguardo alle diverse qualità di bozzoli, si formeranno due metide distinte, cioè:

a) per i bozzoli *Annuali Giapponesi e parificati;*

b) per i bozzoli *Nostrani gialli e parificati.*

I bozzoli polivoltini sono esclusi dalla metida.

In conformità dell'art. 5 dello stesso regolamento per la metida del corrente anno è composta dei signori:

di nomina spettante al Municipio di Udine

d'Arcano co. Orazio
Cappellari Giacomo
Carussi Luigi
Cirio Luigi
Cosattini Ettore
Dedini Natale

di nomina spettante alla Camera di commercio

Antonini Giacomo
Broili Giuseppe
Della Mora Giuseppe
Fiscal Francesco
Morelli Lorenzo
Pantarotto Giovanni

Presidente, il sig. Francesco *Fiscal;* vice-presidente, il signor Lorenzo Morelli.

A togliere l'abuso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di *scoperia,* ed a *regolare* l'azione dei sensali, la commissione si atterrà alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno 12 giugno corr.

Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia Municipale.

Udine 1 giugno 1888.

Il Vice presidente
A. Dal Torso.

(Seguono le Norme disciplinari già pubblicate in questo giornale).

Bagno pubblico. Oggi fu riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare comunale diretto dalla impresa Luigi Stampetta.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito le relative disposizioni disciplinari:

1. Lo stabilimento balneario comunale diretto dall'impresa Stampetta Luigi, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune è permesso agli uomini dalle ore 6 ant. alle ore 8 1/2 ant., alle donne dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane, e nuovamente agli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

3. Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle 11 ant. per gli uomini soltanto. In tale occasione, resta concesso l'uso del solo spogliatojo comune ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà, verso pagamento, provvedersili dall'Impresa.

4. Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo, tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera senza limitazioni d'orario intermedie.

5. L'uso delle vasche solitarie e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. È libero ad ognuno o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o richiederli dall'impresa pagando in questo caso la tassa all'uopo determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatojo.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chi tenesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello stabilimento balneario a fanciulli, d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune come nelle vasche solitarie a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità deloche tali da destare ribrezzo.

11. È proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinati pel bagno.

12. Presso il Direttore dello stabilimento vi è aperto un libro per l'inscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati del Municipio scelti d'accordo coll'Impresa cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Tariffa

	Per un bagno	Per 12 bagni
Ingresso, bagno, nella vasca comune, e diritto ed uso per non più di un'ora di spogliatojo particolare	L. 0.30	L. 3,00
Ingresso, bagno, nella vasca comune ed uso di spogliatolo comune	» 0.20	» 2.00
Uso di vesti da bagno ed asciugatoj da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini	» 0.20	» 2.00
Idem. per le donne	» 0.30	» 3.00
Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di I.a classe con relativi asciugatoi	» 1.00	» 10.00
Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di II.a classe con relativi asciugatoi	» 0.60	» 6.00
Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi	» 0.40	» 4.00

Per la fiera di cavalli a Lonigo. Nei giorni 24, 25 e 26 luglio p. v. avrà luogo in Lonigo l'antica Fiera di cavalli e di bovini detta di San Giacomo.

Stante l'importanza di questa Fiera le direzioni delle strade ferrate — Rete Adriatica e Società Veneta, — accordarono speciali facilitazioni pel trasporto degli accorrenti e la validità dei biglietti per la stazione di Lonigo dal 23 al 27 luglio stesso.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 28 maggio 1888.

La Deputazione ha preso atto della nota 26 corr. N. 4509 del Ministero delle Finanze Giunta superiore del Catasto che significa come colla Circolare 14 aprile u. s. N. 7 non intese di prescrivere la nomina immediata della Giunta Tecnica per il nuovo catasto ma solo di richiamare l'attenzione della Prefettura sulla convenienza di costituire tale Giunta nelle Provincie dove stanno per essere intrapresi i lavori, e che non avendo questa Provincia chiesto l'acceleramento dei lavori non vi ha alcuna urgenza di addivenire all'elezione dei propri delegati potendo differire la nomina finchè non riceverà apposito invito.

— Col giorno 31 marzo 1888 andò a chiudersi l'esercizio 1888 della Provinciale amministrazione e col 10 aprile successivo il conto consuntivo trovavasi completamente ultimato e definitivamente chiuso.

— Avendo il sig. Ricevitore provinciale nel 16 maggio corr. presentato il proprio conto finanziario del detto esercizio 1887, e riscontrato che gli estremi di cassa e di amministrazione del conto stesso sono identici e corrispondenti per articolo a quelli esposti nel consimile consuntivo della Ragioneria;

La Deputazione provinciale confermò il conto consuntivo 1887 della Provincia nei seguenti finali risultati, cioè:

Riscossioni effettuate	L. 2,044,294 79
Pagamenti verificati	» 2,038,038 49
Fondo di cassa in contanti L.	5,856.30
A cui si aggiungono i residui attivi	» 500,672 65
Residui attivi L.	506,028 95
Residui passivi per	» 614,070.17

dimodochè alla chiusa dell'esercizio 1887 risulta una eccedenza passiva di L. 108,041.22

L'ammontare dei depositi di ragione di terzi venne accertato nella complessiva somma di L. 267,173.09 che nel conto finanziario figurerà dettagliato in carico e discarico in apposito allegato, come nell'anno 1886.

A completamento delle suesposte risultanze di cassa e di amministrazione si trascrive il riepilogo comparazione fra gli stanziamenti del Preventivo e gli estremi finali emergenti dal conto Consuntivo della Deputazione cioè:

Maggiori entrate	L. 7,396.72
Economie risultanti	» 151,054.50
Assieme risultati favorevoli	L. 158,411.22
Somme inesigibili	» 266,452.44

percui alla chiusura dell'esercizio 1887 ritorna la suddetta eccedenza passiva di L. 108,041.22

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Al sig. Barzan Simone di L. 287,50, per pigione da 1 dicembre 1887 a 31 maggio 1888 del fabbricato in Claut ad uso di Caserma per i RR. Carabinieri.

— Al sig. De Franul nob. Lodovico di L. 825 per pigione da 14 dicembre a 13 giugno 1888 della caserma come sopra in Arta.

— Al sig. Martinis Romano di lire 155 per diarie di maggio and. te quale sorvegliante ai lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di

Cercivento	con elettori	126
Fontanafredda	»	279
Manzano	»	192
Villa Santina	»	165
Prepotto	»	155
Barcis	»	133
San Vito di Fagagna	»	281
Rive d'Arcano	»	274
Feletto Umberto	»	296
S. Giorgio della Richinvelda	»	254
Vito d'Asio	»	384
San Daniele	»	419
Moruzzo	»	159
Sedegliano	»	408
Raveo	»	100
Prato Carnico	»	308
Amaro	»	191
Pavia di Udine	»	156
Tarcento	»	421
Trasaghis	»	208
Coseano	»	427
Tavagnacco	»	160
Moretto di Tomba	»	318
Pradamano	»	132
Codroipo	»	363
San Pietro al Natisone	»	279

Furono inoltre trattati altri 48 affari dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; 17 di tutela dei Comuni e 7 d'interesse delle opere pie; in complesso deliberati N. 74 affari.

Il Deputato provinciale
Biasutti

Il Segretario int.
G. Di Caporiacco.

Banca Popolare Friulana-Udine.

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 30 maggio 1888.

XIV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	58,986.78
Effetti scontati	»	2,598,294.69
Anticipazioni contro depositi	»	54,577.—
Valori pubblici	»	769,213.23
Debitori diversi senza spec. class.	»	8,244.97
Debitori in Conto Corr. garantito	»	222,888.72
Ditte e Banche corrispondenti	»	59,194.36
Agenzia Conto corrente	»	108,448.45
Stabile di proprietà della Banca	»	81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	313,159.—
Depositi a cauzione anticipazioni	»	81,498.05
Depositi a cauzione dei funz.	»	40,000.—
Depositi liberi	»	154,892.50
Totale dell'Attivo	L.	4,232,454.18
Spese d'ordinaria amministrazione L. 9,895.27		
Tasse Governative » 4,476.78	»	14,372.—
	L.	4,296,826.18

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 154,105.17	»	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,435.74
Depositi a risp. L. 1,[illegible],798.65		
Id. a piccolo risp. » 75,021.08		
Id. Conto C. » 1,606,785.32	»	2,948,598.98
Ditte e B. corr.	»	280,190.83
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	31,079.30
Azionisti Conto dividendi	»	2,119.—
Assegni a pagare	»	200.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	394,655.05
Detti a cauzione dei funzionari	»	40,000.—
Detti liberi	»	154,892.50
Totale del passivo	L.	4,238,077.92
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 37,662.29		
Risconto e esercizio precedente » 21,035.92	»	58,748.21
	L.	4,296,826.18

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco
Antonio Muzzatti

p. Il Direttore
Omero Locatelli

«Gazzetta del contadino». Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno) e costa sole L. 3. — Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

Come si falcia il prato — Coltivazione del trifoglio rosso e dell'erba medica per la produzione del seme — La nuova legge sui rimboschimenti — Caseificio — La scuola degli animali — L'impinguatrice meccanica (con incis.) — Giardinaggio: Inaffiamenti nutritivi — Tempo della gravidanza nelle bestie — Vini filanti e loro cura — Cronaca — Rassegna Commerciale. — Piccola rassegna scientifica — Economia domestica — Sporta delle notizie, concorsi, libri in dono, ecc. ecc.

Tempo della gravidanza nelle bestie. Un pratico, per essere bravo conoscitore delle cose, deve anche sapere quanto dura la gestazione nelle sue bestie. Ecco il fatto in poche parole.

Giumenta da 287 a 419 giorni, e in media 336.

Asina da 305 a 391 giorni, e in media 348.

Vacca da 240 a 321 giorni, e in media 281.

Pecora e capra da 146 a 160 giorni, e in media 154.

Troja da 109 a 123 giorni, e in media 112.

Cagna da 55 a 63 giorni, e in media 60.

Gatta da 48 a 56 giorni, e in media 50.

Coniglia da 29 a 31 giorni, e in media 30.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 1-2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	751.5	751.8	753.9	755.0
Umid. relat.	65	55	72	60
Stato di cielo	coperto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.				
Vento (direzione)	—	NW	NE	NE
Vento (vel. kilom.)	0	13	1	2
Term. centig.	20.7	22.3	20.1	22.8

Temperatura { massima 25.0 / minima 16.2 }

Temperatura minima all'aperto 15.7

Minima esterna nella notte: 13.4

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5.— p. del 1 giugno).

In Europa pressione alquanto bassa Scandinavia piuttosto elevata centro Russia e Francia, Norvegia settentrionale, 750 Parigi, Moscova, 770.

In Italia nelle 24 ore, barometro leggermente salito pioggerelle al sud del continente.

Temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo coperto nell'Italia superiore e sereno altrove.

Venti sensibili 4.o quadrante sud continente; deboli varii altrove. Barometro poco diverso 763, mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli freschi specialmente 4.o quadrante; qualche temporale Italia superiore.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 2 Giugno 1888:

GRANAGLIE.

Granoturco	L. 11.30	12.—

LEGUMI

Fagiuoli secchi	—.—	—.40
Asparagi al chil.	—.35	—.32
Patate nuove	—.—	—.—
Piselli	—.14	—.22
Erbe cave	—.20	—.—
Carciofi a cent. 4 5 l'uno.		

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.80	1.85
Formelle	»	1.75	1.65
Uova	al cento »	5.—	4.50

FRUTTA

Ciliege	0.15	0.25
Fragole	—.—	0.70

FOGLIA DI GELSO.

Senza bastone al quint.	L. 7.
Con bastone	5.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 93.30 a 93.50 1 luglio 96.13 a 96.35 Azioni Banca Nazion. —.— Banca Veneta da — a 247.— Banca di Credito Veneto da 246 a 247.— Società costruzioni Veneta 171.— a 176.— Cotonificio Veneziano 233 — a 234.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.25 a 200.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 123.25 a 123.45 e da 123 55 a 123.85 Francia 2 1/2 da 100.30 a 100 55 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3.— da 25.21 a 25.30 Svizzera 4 100.20 a 100.50 e da — a —.— Vienna-Trieste 4.— da 200.10 a 200.50 e da — a —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —.—

MILANO, 1

Rendita Ital. 93.82 a 77 —.— — Merid —.— —.— Camb. Londra 25.24 20— — Francia da 100.50 40 — Berlino da 123 123.55

GENOVA, 1

Rendita Italiana 98.48 —.— — Banca Nazionale 2109 — Credito mobiliare 954.— Merid. 801.50 Mediterranee 629.—

FIRENZE, 1

Rend. 98.74 — Londra 25.22 1/2 Francia 100.50 — Merid. 801.50 — Mob. 953.

ROMA, 1

Rendita Italiana 98.85 — Banca Gen. 662.50

PARIGI, 1

Rendita 3 0/0 82.87 — Rendita 4 1/2 105.89 Rendita Italiana 98.05 [illegible] Inglese 99.5/16 Italia 295.— [illegible]

VIENNA 1

Mobiliare 279.60 Lombarde 78.60 Ferrovie Austr. 227.80 Banca Nazionale 867.— Napoleoni d'oro 10.03 1/2 Cambio Pubi. 50.07 Cambio Londra 126.70 Austriaca 80.25 Zecchini imperiali 5 96

BERLINO, 1

Mobiliare 160.70 Austriache 92.10 Lombarde —.— Italiane 96.40

LONDRA 1

Inglese 99. 5/16 Italiano 96. 3/4 Spagnuolo —.— Turco —.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 2

Chiusura della sera It. 98.05 Marchi 124.50 l'uno.

MILANO 2

Rendita ital. 98.82 ser. 98.77 Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 78.60
Id. austr. (arg.) 80.40
Id. austr. (oro) 109.60
Londra 126.02 Nap 10.01

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine — Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

"Coloro che il proprio sangue abbandonano alle venali cure di balia, non sanno di che delitto si facciano rei.

"Il vedere queste creature, che pur hanno un padre, una madre, vivere diciotto mesi o due anni prima di conoscere i proprii genitori; e vedere queste delle balie sempre più distendersi nelle famiglie e le più belle madri, o sordo, o impotenti a dovere di... l'anima ricorre a dolorosi pensieri."

Nicolò Tommaseo.

Il Galattoforo è stato riconosciuto utile e premiato dai Congressi Medici di Modena, Perugia, Pavia, e da quello Igiene di Firenze nel 1887, ecc.

Mamma e Bambino

(Galattoforo L. 2 la bottiglia)

Più L. 1 per cassetta e trasporto

Acquistando 5 bot. si spedisce franco di cassetta e trasporto

Con questa pianta prepariamo un energico e saporito *rosolio* chiamato **Galattoforo**, che significa *apportatore di latte*. Il **Galattoforo** ha facoltà

1.° di aumentare e migliorare moltissimo il latte, quando è scarso o non buono;

2.° di richiamare il latte, quando per una causa qualunque la madre lo perda;

3.° di riprodurre il latte, anche nei casi in cui la madre ne è stata sempre sprovvista;

4.° di aumentare la nutrizione e le forze materne;

5.° di sviluppare il seno alle giovanette che ne sono povere.

Tutto questo si apprende da numerosi documenti speditici da coloro che usarono il **Galattoforo**. Tali lettere, riunite in opuscolo, invieremo gratis a chiunque le chiederà, sia pure con un biglietto da visita.

Dirigersi unicamente al Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli. Via Roma, con entrata dal Vico 2.° Porteria a S. Tommaso n.° 20, p. p.

Per telegrammi: *Chimico Protagiurleo, Napoli*.

Il Galattoforo migliora, aumenta e richiama la secrezione lattea. Accresce la digestione e le forze materne in modo straordinario.

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole**. Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.

(Kreis Oberpfalz). Baviera.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

toniche purgative antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo, ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; dell'uso di queste Pillole ne procurera no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrire il minimo disturbo, ne per dolori ed altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.30 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 12.05 ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 2.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 9.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 8.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 12.[illegible] »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ANTICA OFFELLERIA DI GIROLAMO TOFFALONI in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta, ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

LA PRIMARIA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI — ANTONIO ROMANO

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del Mese di GIUGNO 1888

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **PERSEO** partirà il 1 Giugno 1888
» **INDIPENDENTE** » 15 » »
» **ADRIA** » 17 » »

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno
» **ADRIA** 17 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 187

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi**, seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI (1797-1870): **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-556, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.